UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE
DIVISIONE RISORSE
SETTORE RISORSE UMANE

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC
Tel. 0161 26135- 587 Fax 0161 210718
concorsi@uniupo.it

Decreto Rettore

OGGETTO: *Indizione di una procedura di chiamata ad un posto di professore universitario di ruolo di I fascia, ai sensi dell'art 18 comma 1 della Legge n. 240 del 30.12.2010 e del Regolamento di Ateneo emanato con D.R. Rep. 1015-2016 del 30.12.2016 per il Dipartimento di Medicina Traslazionale*

IL RETTORE

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale;

VISTA la L. 30.12.2010 n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la L. 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"

VISTO il D.P.C.M. 07.07.2016 recante "Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018";

VISTA la L. 11.12.2016, n. 232 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";

VISTO il D.L. 30.12.2016, n. 244 recante "Proroga e definizione di termini" convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2017, n. 19;

VISTO il vigente "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1 comma 4 e dell'art. 24 c. 6 L. 30.12.2010, n. 240" emanato con D.R. Rep. 1015-2016 del 30.12.2016.

VISTO il D.M. 30.10.2015 n. 855 di rideterminazione dei Settori Scientifico disciplinari;

VISTO il D.M. Prot. 662 del 01.09.2016 recante "Definizioni della tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane e estere di cui all'art 18 comma 1 lettera b) della Legge 240/2010;

VISTO il D.M. 7.6.2016 n. 120 "Regolamento recante criteri e parametri per la valutazione dei candidati ai fini dell'attribuzione dell'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso alla prima e alla seconda fascia dei professori universitari, nonché le modalità di accertamento della qualificazione dei Commissari, ai sensi dell'articolo 16, comma 3, lettere a), b) e c) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modifiche, e degli articoli 4 e 6, commi 4 e 5, del decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2016, n. 95"

VISTO il D.M. 29.12.2016 n. 998 "Criteri di ripartizione della quota premiale e dell'intervento perequativo del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università statali per l'anno 2016"

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.01.2017 recante le politiche di reclutamento dell'Ateneo e accertate le coperture finanziarie e di Punti organico;

VISTA le delibere con le quali i Consigli di Dipartimento hanno approvato le richieste di attivazione di procedure di chiamata a posti di professore di I fascia, ex art 18 comma 1 della Legge 240/2010;

VISTA la delibera n. 2/2017/8.1 del 10 marzo 2017, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato le proposte di attivazione delle procedure di chiamata, ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240/2010;

VISTA la delibera del 23.03.2017 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Medicina Traslazionale ha fornito il profilo per l'indizione della procedura di chiamata di un professore di ruolo di I fascia nel Settore Concorsuale 06/D2 (Endocrinologia, nefrologia e scienze della alimentazione e del benessere) e S.S.D. MED/13 (Endocrinologia);

RITENUTO di poter attivare la procedura in questione, con le modalità previste dal vigente Regolamento di Ateneo;

ACCERTATO ogni opportuno elemento

D E C R E T A

ART. 1
INDIZIONE DELLA PROCEDURA VALUTATIVA

1. È indetta, ai sensi dell'art. 18 comma 1 della L. n. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo emanato con DR rep. n. 1015-2016 del 30.12.2016, la sotto descritta procedura di chiamata a un posto di Professore universitario di ruolo di I fascia, presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, sede di Novara:

settore concorsuale	06/D2 (Endocrinologia, nefrologia e scienze della alimentazione e del benessere)
SSD	MED/13 - Endocrinologia
funzioni/tipologia impegno didattico-scientifico	Il docente dovrà svolgere attività didattica in ambito endocrinologico ed endocrino-metabolico presso i corsi di studio attivati dai Dipartimenti afferenti alla Scuola di Medicina e, in particolare, lezioni frontali e attività di tirocinio per il corso di laurea in Medicina e chirurgia, per i corsi di laurea delle Professioni Sanitarie, per le Scuole di Specializzazione.Il docente dovrà: • condurre ricerche cliniche farmacologiche e studi clinici multicentrici in Fase II o III in ambito delle malattie endocrino-metaboliche; • produrre lavori scientifici pubblicati su riviste internazionali; • partecipare a bandi competitivi e non competitivi
funzioni/tipologia impegno clinico-assistenziale	Il docente dovrà organizzare l'attività clinica, sia a livello di reparto che di day hospital, in ambito endocrinologico, in particolare si occuperà della patologia tiroidea, ipotalamo-ipofisaria e diabetica, della clinica e farmacologia del diabete, gli verrà inoltre chiesto di utilizzare metodiche innovative nella diagnosi delle patologie neoplastiche tiroidee ed ipotalamo-ipofisarie.
competenze linguistiche	Inglese
numero massimo	20

pubblicazioni	

ART. 2
REQUISITI DI AMMISSIONE

1. Possono partecipare alla procedura di chiamata di cui all'art. 1:

a) Candidati in possesso dell'abilitazione nazionale per il settore concorsuale, ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori purché non già titolari delle medesime funzioni superiori; ai fini dell'ammissione si tiene conto delle situazioni di cui al D.M. 855/2015 di rideterminazione dei settori concorsuali.

b) Professori già in servizio, nella fascia corrispondente a quella per la quale viene bandita la selezione.

c) Candidati in possesso dell'idoneità conseguita ai sensi della L. 210/1998, limitatamente al periodo di durata della stessa.

d) Studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizioni di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base delle tabelle di corrispondenza definite del Ministro, sentito il CUN.

2. In ogni caso, ai procedimenti per la chiamata di cui al art. 1, non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il rettore, il direttore generale o un componente del consiglio di amministrazione dell'Ateneo.

ART. 3
INVIO DELLA DOMANDA E DEGLI ALLEGATI

1. Ai fini dell'ammissione, i candidati presentano apposita istanza mediante il modello allegato al bando (all."A"), disponibile, unitamente al bando, all'indirizzo: http://concorsi.uniupo.it/chiamate-professori.

2. Nell'istanza, indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università del Piemonte Orientale, Via Duomo 6, 13100 Vercelli (VC) e redatta in lingua italiana, il candidato deve indicare, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in modo chiaro e preciso:

a) i propri dati anagrafici (cognome e nome, data e luogo di nascita);
b) il codice fiscale;
c) la residenza anagrafica;
d) la cittadinanza posseduta;
e) (se cittadino italiano) di essere iscritto nelle liste elettorali, precisando il Comune, oppure indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
f) (se cittadino straniero) di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza (ovvero indicare i motivi del mancato godimento) e di conoscere la lingua italiana;
g) non essere stati destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lett. d) del D.P.R. n. 3/1957;
h) non aver riportato condanne penali o interdizione o altre misure che escludano dall'accesso agli impieghi presso pubbliche amministrazioni secondo la normativa vigente;
i) di non aver procedimenti penali eventualmente pendenti a carico;
j) di essere in possesso di uno dei requisiti di ammissione indicati al precedente art. 2 del bando;

k) di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità con la partecipazione alla selezione, indicate all'art. 2 del bando;

l) (per i candidati disabili) di avere necessità di eventuali ausili o di tempi aggiuntivi per le prove;

m) L'indirizzo e-mail per comunicazioni concorsuali urgenti.

3. Il candidato deve inoltre allegare alla domanda:

a) duplice copia di un valido documento di identità e del codice fiscale;

b) duplice copia del curriculum vitae, redatto secondo il modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'autenticità dei dati in esso contenuti, in lingua italiana (o in lingua inglese); la dichiarazione deve essere obbligatoriamente datata e firmata.

c) Le pubblicazioni scientifiche nel numero massimo indicato dal bando.

d) L'elenco numerato e firmato delle pubblicazioni scientifiche allegate.

e) L'elenco di tutti i documenti allegati alla domanda.

ART. 4
PUBBLICAZIONI

1. Ai fini della valutazione, sono considerate le pubblicazioni o i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché i saggi inseriti in opere collettanee e di articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.
2. I testi accettati per la pubblicazione devono essere corredati dall'attestazione dell'editore o da una circostanziata dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dalla quale risulti che il dattiloscritto in parola è stato accettato per la pubblicazione.
3. Le pubblicazioni possono essere prodotte nella lingua di origine se essa è una delle seguenti: italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo. Altrimenti dovranno essere tradotte in lingua italiana o in una delle predette lingue. I testi tradotti devono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato nella lingua originale e dovranno essere corredati da apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, si attesti la conformità all'originale del testo tradotto.
4. Per le pubblicazioni stampate in Italia, deve risultare l'assolvimento degli obblighi di cui alla Legge n. 106/2004; l'assolvimento degli obblighi è certificato da idonea documentazione o da apposita dichiarazione sostitutiva, allegata alla domanda; per le pubblicazioni stampate all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o altro equivalente.
5. Le pubblicazioni possono essere allegate, alternativamente, in formato informatico (pdf non modificabile) su CD ROM, in originale, o in copia dichiarata conforme all'originale.

ART. 5
UTILIZZO DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

1. Sono legittimati all'utilizzo delle dichiarazioni sostitutive:

a) I cittadini italiani e dell'Unione Europea;

b) I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;

c) i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazioni e di convenzioni internazionale fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

2. Al di fuori dei casi suddetti gli stati, le qualità personali e i fatti, sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, dopo aver ammonito l'interessato sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri.
3. L'Ateneo è tenuto ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora le dichiarazioni presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il funzionario competente a ricevere la documentazione dà notizia all'interessato di tale irregolarità. Questi è tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione. In mancanza il procedimento non ha seguito.

ART. 6
TERMINI E MODALITA' DI INVIO

1. La domanda deve essere presentate nei trenta giorni successivi a quello della pubblicazione dell'avviso d'indizione nella Gazzetta Ufficiale- 4ª Serie Speciale *"Concorsi ed esami"*. Qualora il termine cada in giorno festivo, la scadenza slitterà al primo giorno non festivo utile.
2. Le modalità di presentazione della domanda e della relativa documentazione sono le seguenti:

A) Spedizione tramite raccomandata A/R o corriere o altro mezzo idoneo a certificare la data di invio; la busta deve essere indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università del Piemonte Orientale, Via Duomo 6, 13100 Vercelli (VC) e deve riportare correttamente le indicazioni in merito alla procedura alla quale intende partecipare.

B) Consegna a mano, in plico chiuso indirizzato al Magnifico Rettore e recante le indicazioni relative alla procedura, presso: Settore Risorse Umane- Reclutamento e Concorsi, Via Duomo 6, Vercelli, da lunedì a venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

C) Invio mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), all'indirizzo: protocollo@pec.uniupo.it, da un indirizzo PEC personale. In questo caso tutta la documentazione richiesta è trasmessa in formato in formato .pdf non modificabile, con allegata scansione di un documento di identità; la domanda di partecipazione e le autocertificazioni devono essere trasmesse (in formato pdf), con firma in originale; nell'oggetto della e-mail, devono essere contenute tutte le indicazioni in merito alla procedura alla quale intende partecipare. Saranno prese in considerazione solo le domande inviate mediante PEC. La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di PEC è attestata secondo le modalità previste dalla vigente normativa in materia (Codice Amministrazione Digitale).

3. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il mancato ricevimento delle domande spedite o trasmesse via PEC, a causa dell'inesatta indicazione dell'indirizzo da parte del candidato, per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

ART. 7
ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA.

1. I candidati sono ammessi alla procedura con riserva dell'accertamento dei requisiti richiesti dal bando. In caso di mancanza di talune delle dichiarazioni di cui al precedente art. 3, si provvederà, ove possibile, alla loro regolarizzazione; non sono regolarizzabili e determinano l'esclusione automatica dalla procedura selettiva:

a) La mancata dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di ammissione;

b) il mancato rispetto dei termini o delle modalità di invio delle istanze;
c) la mancata sottoscrizione autografa in originale della domanda di partecipazione;
d) la mancanza della fotocopia di un valido documento di identità.

2. L'Ateneo dispone, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione e invia apposita comunicazione all'interessato, mediante raccomandata A/R.

ART.8
COMPOSIZIONE E NOMINA DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

1. Le Commissioni giudicatrici sono composte da tre o da cinque professori di ruolo di I fascia, di elevata qualificazione scientifica, appartenenti al settore scientifico disciplinare oggetto della procedura, al settore concorsuale, o a uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macro settore. Il Consiglio di Dipartimento stabilisce il numero dei componenti delle Commissioni in funzione della specificità dell'ambito disciplinare oggetto della procedura.
2. Le Commissioni sono composte, a maggioranza, da docenti in servizio, alla data di svolgimento della selezione, presso un altro Ateneo italiano o straniero.
3. Le Commissioni giudicatrici sono nominate con apposito decreto Rettorale emanato nei trenta giorni successivi alla scadenza del bando e pubblicato sul sito web di Ateneo.
4. Non possono far parte delle commissioni i docenti che abbiano ottenuto una valutazione negativa in merito all'attività di ricerca e di didattica, come previsto all'art. 6 co. 8 L. 240/2010.
5. Per la nomina delle Commissioni giudicatrici si osservano inoltre le disposizioni vigenti in materia di incompatibilità previste dalla normativa vigente in materia.
6. I componenti della Commissione sono individuati, oltre che secondo criteri di competenza e professionalità, anche secondo il criterio della rotazione del personale.
7. Le eventuali spese relative ai lavori della Commissione sono a carico dei Dipartimenti proponenti.
8. Le commissioni possono operare anche mediante strumenti telematici.
9. Dalla data di pubblicazione del D.R. di nomina della commissione sul sito web di Ateneo decorre il termine previsto dall'art. 9 D.L. 21.04.1995, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla L. 21.06.1995, n. 236, per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricusazione dei commissari. Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento della commissione non sono ammesse istanze di ricusazione dei commissari.

ART. 9
PROCEDURA DI VALUTAZIONE

1. Ai sensi del vigente Regolamento di Ateneo, la valutazione dei candidati delle procedure di chiamata indette ai sensi dell'art. 18 commi 1 e 4 L. n. 240/2010, è effettuata sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica e, se previsto delle attività clinico – assistenziali, sulla base dei criteri e dei parametri stabiliti dal bando e differenziati per funzioni e per area disciplinare.

Criteri per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche:

a) coerenza con le tematiche del settore concorsuale o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
b) apporto individuale nei lavori in collaborazione;

c) qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama nazionale e internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo;
d) collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure trasparenti di valutazione della qualità del prodotto da pubblicare;
e) numero e il tipo delle pubblicazioni presentate nonché la continuità della produzione scientifica sotto il profilo temporale;
f) rilevanza delle pubblicazioni all'interno del settore concorsuale, tenuto conto delle specifiche caratteristiche dello stesso e dei settori scientifico-disciplinari ricompresi.

Criteri e parametri per la valutazione dei titoli

a) Impatto della produzione scientifica complessiva valutata mediante l'utilizzo **di almeno due** dei criteri di cui agli allegati "C" e "D" del D.M. 120/2016, rispettivamente per i settori bibliometrici e non bibliometrici;
b) organizzazione o partecipazione come relatore a convegni di carattere scientifico in Italia o all'estero;
c) direzione o partecipazione alle attività di un gruppo di ricerca caratterizzato da collaborazioni a livello nazionale o internazionale;
d) responsabilità di studi e ricerche scientifiche affidati da qualificate istituzioni pubbliche o private;
e) responsabilità scientifica per progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;
f) direzione o partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;
g) partecipazione al collegio dei docenti, ovvero attribuzione di incarichi di insegnamento, nell'ambito di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero;
h) formale attribuzione di incarichi di insegnamento o di ricerca (fellowship) presso qualificati atenei e istituti di ricerca esteri o sovranazionali;
i) conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica, inclusa l'affiliazione ad accademie di riconosciuto prestigio nel settore;
j) risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di nuove imprese (spin off), sviluppo, impiego e commercializzazione di brevetti;

Criteri per la valutazione dell'attività didattica

a) La quantità e la qualità dell'attività didattica congruente con il settore concorsuale ed il profilo messo a selezione e continuità della stessa;
b) La quantità e la qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato e di specializzazione, nei settori in cui sono previste.

Criteri per la valutazione dell'attività clinico assistenziale

a) Congruenza dell'attività clinico assistenziale del candidato con il settore concorsuale e con il profilo specifico (SSD) per cui è indetta la procedura di chiamata, con riferimento alla durata, continuità, specificità nonché al grado di responsabilità dell'attività assistenziale svolta.

2. Al termine della valutazione comparativa la Commissione individua a maggioranza dei componenti, il candidato idoneo.

ART. 10
LAVORI DELLA COMMISSIONE

1. La Commissione in sede preliminare, individuati il Presidente e il Segretario, stabilisce, secondo quanto indicato dal bando di valutazione, i criteri e le procedure di valutazione dei candidati; la riunione preliminare si può svolgere anche mediante strumenti telematici di lavoro collegiale.
2. Le determinazioni assunte in sede preliminare sono pubblicate sul sito internet dell'Ateneo per almeno 7 giorni prima della prosecuzione dei lavori.
3. Le Commissioni redigono un verbale per ciascuna delle sedute effettuate e una relazione riassuntiva finale al termine dei lavori; alla relazione finale sono allegati giudizi individuali e collegiali sul curriculum, i titoli e le pubblicazioni scientifiche dei candidati.
4. Tutte le deliberazioni delle Commissioni sono assunte a maggioranza dei componenti.
5. Le Commissioni devono concludere i lavori di valutazione entro cinque mesi dalla data di emanazione del Decreto rettorale di nomina.
6. Il Rettore, per comprovati ed eccezionali motivi, può prorogare, per una sola volta e per non più di 2 mesi, il termine per la conclusione dei lavori. Nel caso in cui i lavori non si concludano entro il termine della proroga, il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione della commissione o dei commissari ai quali sono imputabili le cause del ritardo.

ART. 11
APPROVAZIONE DEGLI ATTI E CHIAMATA DELL'IDONEO

1. Il Rettore con proprio provvedimento, accerta, entro trenta giorni dalla consegna, la regolarità degli atti concorsuali. Nel caso in cui riscontri irregolarità, rinvia gli atti alla Commissione assegnandole un termine.
2. Tutti gli atti concorsuali sono resi pubblici in via telematica sul sito internet di Ateneo.
3. I Dipartimenti interessati, entro 60 giorni dall'approvazione degli atti, con delibera assunta a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per la chiamata di professori di prima fascia e dei professori di prima e di seconda fascia per la chiamata dei professori di seconda fascia, propongono la chiamata del candidato idoneo.
4. I Dipartimenti, qualora lascino decorrere il termine suddetto senza assumere alcuna deliberazione non potranno richiedere, nei due anni successivi, la copertura di un posto per la medesima fascia e settore scientifico disciplinare.

ART. 12
DIRITTI, DOVERI E TRATTAMENTO ECONOMICO DEI DOCENTI

1. I diritti e i doveri del docente chiamato sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni normative in materia di stato giuridico del personale docente di ruolo.

2. Ai docenti è garantita la tutela assistenziale, previdenziale e assicurativa prevista dalla normativa vigente in materia.
3. Il trattamento economico annuo lordo iniziale è determinato ai sensi delle vigenti disposizioni normative in materia (Decreto Presidente della Repubblica n. 232/2011).

ART. 13
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal D.lgs. 196/2003 e s.m.i. e dal Regolamento di Ateneo emanato con D.R. 615-2005 del 20.12.2005. Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.
2. I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. Gestione Procedure di Reclutamento Personale Docente e Ricercatore e trattati per le finalità di gestione della procedura di valutazione comparativa e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio. L'interessato al trattamento ha diritto di far rettificare, aggiornare, integrare i dati, nonché di far cancellare o trasformare in forma anonima i dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati.
3. I diritti suddetti possono essere fatti valere nei confronti del Rettore dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", titolare del trattamento.
4. Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Dirigente della Divisione Attività Istituzionali.

ART. 14
RESTITUZIONE DEI TITOLI E DELLE PUBBLICAZIONI

1. I candidati, decorsi 60 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di approvazione atti della procedura, potranno richiedere la restituzione della documentazione e delle pubblicazioni inviate presso questo Ateneo.
2. L'Università provvederà alla restituzione, salvo contenzioso in atto, entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta. Gli interessati potranno recarsi personalmente o tramite persona delegata, previo accordo telefonico, presso il Settore Risorse Umane, Reclutamento e Concorsi, per il ritiro del materiale oppure richiedere l'invio del materiale con spese a proprio carico. È in ogni caso, esclusa qualsiasi forma di restituzione a carico dell'Ateneo.
3. Decorso il sopraddetto termine, l'Università non è potrà disporre liberamente e secondo le proprie esigenze del materiale non ritirato, senza alcuna responsabilità. L'Amministrazione non risponde della restituzione dei titoli e delle pubblicazioni eventualmente spedite ai componenti delle commissioni giudicatrici.

ART. 15
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il responsabile del procedimento è il Dott. Paolo PASQUINI, Dirigente della Divisione Risorse. Per informazioni rivolgersi al Settore Risorse Umane- Reclutamento e Concorsi (tel. 0161/261535-587, fax 0161/210718, concorsi@uniupo.it.)

ART. 16
PUBBLICITA' E DISPOSIZIONI FINALI

1. Il bando è pubblicato, per avviso, nella Gazzetta Ufficiale, 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami "e sui siti web http://bandi.miur.it e dell'U.E. http://ec.europa.eu/euraxess/index.cfm/jobs/
2. Il bando, con allegata modulistica, è pubblicato sul sito web di Ateneo (http://www.uniupo.it) nell'apposita sezione "concorsi/Concorsi per il personale docente e ricercatore"

IL RETTORE
(Prof. Cesare EMANUEL)

VISTO
IL RESPONSABILE DEL SETTORE RISORSE UMANE
(ANNALISA BARBALE)

VISTO
IL RESPONSABILE DELLA DIVISIONE RISORSE
(PAOLO PASQUINI)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Allegato 'A'

AL MAGNIFICO RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "A. AVOGADRO"
VIA DUOMO, 6
13100 VERCELLI (VC)

Il sottoscritto COGNOME ..... NOME…… NATO A ..... IL ..... C.F. ..... RESIDENTE (COMUNE) ..... (PROV. .....) C.A.P. ..... IN VIA/CORSO/PIAZZA ..... N.....

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare alla procedura di chiamata a n. 1 posto di Professore ……, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per il Settore Concorsuale …… profilo (SSD) …… presso il Dipartimento …….

A tal fine, ai sensi degli artt. 46/47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, secondo le disposizioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA:

a) Di essere cittadino ……..
b) (se cittadino italiano) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune ……(oppure indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime);
c) (se cittadino straniero) di godere dei diritti civili e politici in ……(ovvero, indicare i motivi del mancato godimento);
d) Di non aver riportato condanne penali che escludano dall'accesso al Pubblico impiego secondo la disciplina vigente, di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero di avere i seguenti procedimenti penali pendenti……..
e) di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto da un impiego statale, ex art. 127, lett. d), D.P.R. n. 3/1957;
f) di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti di ammissione previsti dal bando ovvero:

Abilitazione nazionale conseguita il (tornata concorsuale) …….. nel settore concorsuale …….. per la fascia dei prof……..(funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori purché non già titolari delle medesime funzioni superiori);

Idoneità conseguita ai sensi della L. 210/1998, con scadenza il…… per il ruolo dei prof……..per il SSD……..;

Professori di I fascia, già in servizio alla data di scadenza del bando presso il seguente Ateneo: …….. nel Settore Concorsuale…… e ssd ……

Studioso stabilmente impegnato all'estero (……) in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizione di …… (livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base delle tabelle di corrispondenza aggiornate ogni tre anni, definite del Ministro, sentito il CUN)

g) di essere a conoscenza che alla procedura non possono partecipare alla procedura coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore afferente al Dipartimento che effettua la chiamata, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione e di NON trovarsi nella predetta situazione.

h) (solo per i candidati disabili): la necessità dei seguenti ausili……

i) I recapiti (indirizzo, telefono, E-mail) utili in caso di comunicazioni concorsuali:

cognome e nome ……. Indirizzo: ..... n....

Comune …… C.A.P……..... n. tel …….. …… tel mobile……..

E – Mail:…….

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

a) Duplice copia di un valido documento di identità e del codice fiscale;
b) Duplice copia del curriculum vitae, redatto secondo il modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'autenticità dei dati in esso contenuti, in lingua italiana (o in lingua inglese); la dichiarazione deve essere obbligatoriamente datata e firmata.
c) Le pubblicazioni scientifiche nel numero massimo indicato dal bando;
d) Elenco numerato e firmato delle pubblicazioni scientifiche allegate.
e) Elenco di tutti i documenti allegati alla domanda.

Il sottoscritto dichiara di essere informato e di aver preso visione dell'art 13 del bando di selezione recante trattamento dei dati personali redatto ai sensi del vigente "Regolamento di Ateneo per l'attuazione delle norme in materia di dati personali

Data, ...

(Firma autografa leggibile)

Allegato "B"

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(art. 46 D.P.R. N. 445/2000)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. N.445/2000)

IL SOTTOSCRITTO: COGNOME _____ NOME _____ CODICE FISCALE_____ NATO A _____ (PROV. ____) IL _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, secondo le disposizioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA:

Che le fotocopie dei titoli e delle pubblicazioni allegate alla domanda e di seguito elencate sono conformi all'originale:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Che quanto indicato nel CV allegato alla domanda di partecipazione corrisponde al vero

Luogo e data .....

FIRMA
(autografa leggibile)